

Ave Maria

Il bisogno di invocare la madre di Gesù accomuna ogni fedele

Maria, la madre del Signore, da sempre è stata amata e venerata da tutta la cristianità in ogni parte del mondo; non fanno eccezione le terre di missione. In suo onore son state composte preghiere in ogni epoca storica. Ne riportiamo due, tra loro cronologicamente assai distanti, ma entrambe significative in quanto, seppure con un linguaggio ed una sensibilità diversa, ci presentano un'immagine biblica della Vergine.

La prima è stata composta da Don Andrea Santoro, il sacerdote ucciso in Turchia nei primi mesi dell'anno, la seconda risale al secolo VII, è stata composta dal vescovo etiopico Ciriaco di Al - Bahnasa ed è usata nella liturgia.

Don Andrea Santoro, martire in Turchia, 2006

Maria, donna di Gerusalemme, dove ti offristi con Gesù ai piedi della croce;
Maria, donna del cenacolo, dove raccogliesti il soffio dello Spirito Santo;
Maria, donna di Efeso, dove giungesti con Giovanni "tuo figlio", inviato in missione dallo Spirito:
prega per noi.

Maria, madre delle pecore fuori dall'ovile,
madre di chi non conosce tuo figlio,
madre di coloro che "non sanno quello che fanno":
prega per noi.

Maria, madre delle anime senza vita, madre delle menti senza luce,
madre dei cuori senza speranza, madre dei figli che uccisero tuo Figlio,
madre dei peccatori, madre del ladrone non pentito, madre del figlio non ritornato:
prega per noi.

Maria, madre di chi non lo ha seguito,
madre di chi lo ha rinnegato, madre di chi è tornato indietro,
madre di chi non è stato chiamato:
prega per noi.

Maria, madre di coloro che vanno come Giovanni a cercare i figli di Dio dispersi,
madre di quelli che scendono agli inferi per annunciare ai morti la Vita:
prega per noi.

Maria, madre, vieni a vivere con me:
vieni nella casa dove mi chiede di abitare,
vieni nella terra dove mi chiede di andare,
vieni tra gli uomini che mi chiede di amare,
vieni nelle divisioni che mi chiede di sanare,
vieni nei cuori che mi chiede di visitare.
vieni a casa mia a farmi da madre,
vieni, Maria, a darmi il tuo cuore di madre.

"Meryem anà", "Maria madre" di tutti i popoli,
prega per noi.

Al-Bahnasa, vescovo in Etiopia, secolo VII

O Vergine piena di lode, a che cosa ti paragonerò?
Tu sei un'officina tessile,
perché l'Emanuele indossò da te la veste ineffabile della carne;
dalla carne nata da Adamo egli fece l'ordito,
mentre trama fu la tua carne e spoletta lo stesso Verbo;
l'ombra di Dio Altissimo fu il subbio e tessitore lo Spirito Santo.
O prodigio e cosa mirabile!
O guado, attraverso il quale gli antichi padri passarono dalla morte alla vita!
O scala, dalla terra al cielo!
Per te il primogenito di tutta la creazione è stato rinnovato.
Tu fosti la speranza di Adamo quando fu cacciato dal paradiso,
la pietà di Abele ingiustamente ucciso,
la bontà di Seth, le buone opere di Enoch,
l'arca di Noè che lo salvò dal disastro del diluvio,
la benedizione di Sem e sua porzione,
la peregrinazione di Abramo,
il profumo di Isacco e la scala di Giacobbe,
la consolazione di Giuseppe,
la tavola di Mosè, il rovetto del Sinai,
i campanelli della veste del sacerdote Aronne,
il bastone che germogliò, fiori e portò frutto,
la stele di testimonianza di Giosuè, il vello di Gedeone,
il vaso d'unguento e il corno d'olio di Samuele,
la verga di cui Jesse si gloriava, il carro di Aminadab,
la cetra di Davide, la corona di Salomone,
il giardino chiuso, la fonte sigillata,
il canestro d'oro di Elia, il calice di Eliseo,
la primogenitura senza nozze di Ezechiele,
l'emanazione della Legge di Betlemme,
la terra di Efrata e di Michea,
l'albero della vita di Silonidis,
la medicazione della ferita di Nahum,
il gaudio di Zaccaria, il tempio puro di Malachia.
O Vergine,
tu sei modello della predicazione dei profeti,
il vanto degli apostoli,
la madre dei martiri e la sorella degli angeli,
l'onore dei giovani, delle vergini e dei monaci
i quali, giorno e notte, si tengono svegli alle loro porte.